

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

Cognome	PEDRON
Nome	KEVIN MARIA
Matricola	747241
Anno di corso	3.L
Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
Sezione	C3
e-mail	kevin.pedron@mail.polimi.it
Sede di scambio	FBA.UL
Stato	PORTOGALLO
ID ERASMUS (per sedi in EU)	P LISBOA 02
Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Il mio Erasmus si è svolto presso la Facoltà di Belle Arti di Lisbona, in Portogallo, dove ho potuto fare un'esperienza formativa molto ricca sia dal punto di vista didattico sia sociale. Nel mio caso l'arrivo è stato un po' particolare, dato che a causa della fine tardiva del corso di Sintesi al Politecnico sono arrivato una settimana dopo che le lezioni erano già cominciate, perdendo in sostanza la settimana di benvenuto.

Tuttavia l'accoglienza della segreteria è stata molto buona, lo staff era disponibile e nonostante qualche problema tecnico ho ricevuto tutto il materiale necessario, compresa una sim per utilizzare un numero portoghese. L'inglese era un po' stentato ma comunque sufficiente a capirsi. Mi è stato anche proposto un corso di lingua gratuito organizzato ad hoc per gli studenti Erasmus di durata semestrale presso la Facoltà di Lettere di Lisbona, ma ho rinunciato con l'intenzione di imparare la lingua direttamente attraverso il dialogo con i compagni di classe e con gli abitanti di Lisbona.

Per quanto riguarda la scelta dei corsi, ho sempre trovato professori molto disponibili a rispondere in inglese e, numerose volte in italiano, ad ogni dubbio e a consigliare agli studenti Erasmus, e questo mi ha permesso di presenziare ad una dozzina di corsi prima di decidere il mio percorso. Consiglio in particolare di fare due chiacchiere con il Prof. Jorge Dos Reis, simpaticissimo e molto alla mano.

La Facoltà si trova in pieno centro storico della città ed è frutto di un restauro di un antico monastero, creando un mix di grande solennità e vivacità data dall'essere una scuola di belle arti. A differenza del Politecnico di Milano, si tratta di un'accademia di piccole dimensioni: il numero di studenti per corso non supera la trentina. Per questo già dopo pochi giorni, i professori conoscono per nome ogni singolo studente ed instaurano un rapporto molto stretto ed un dialogo quasi informale.

I corsi che ho svolto sono stati Design de Comunicação 5 con il prof. Nicolas, interessantissimo e dalla forte connotazione contemporanea (sia come argomenti sia come approccio grafico), Design Editorial II con il prof. Valente e la prof. Castro, in cui abbiamo realizzato una rivista (in gruppo) e una fanzine, Práticas Tipográficas con il prof. Dos Reis, un viaggio attraverso gli stili e le tecniche tipografiche europee, e História de Arte Contemporânea con il prof. Pereira, simpatico e amante dell'Italia, di cui però non ho svolto l'esame per motivi di tempo.

Design de Comunicação 5: per questo corso è consigliata la frequenza, visto che molto del materiale utile per lo svolgimento del progetto viene fornito sotto forma di lezioni frontali del prof. Nicolas (nel mio caso) o del prof. Almeida, oppure attraverso proiezioni di film, contributi video, incontri con esperti o "gite" in siti particolari.

All'inizio del semestre viene dato un tema generale, quest'anno "Massive Change", insieme ad una bibliografia e ad alcuni testi.

Dopo di che si avanza nel corso attraverso esercitazioni varie, connesse ad una sfaccettatura del tema: la prima, una settimana dopo il mio arrivo, era un'installazione sul film Koyaanisqatsi; la seconda, l'apertura di un blog sull'argomento scelto (che sarà poi l'argomento del progetto finale); la terza, un'analisi (in gruppo) di un capitolo di un libro di Buckminster Fuller; la quarta, la consegna di un dossier di ricerca sull'argomento scelto; infine, la creazione di una piattaforma di comunicazione (nel mio caso, un'installazione multimediale con annessa creazione di una mini-mostra e di una pubblicazione) sul tema. Si tratta sicuramente di un corso impegnativo e dal carico di lavoro elevato, ma per chi considera l'esperienza Erasmus come un mix di svago e lavoro vale sicuramente la pena.

Design Editorial II: questo corso prevedeva prima il redesign della rivista Agenda Cultural prodotta dal comune di Lisbona, una sorta di guida agli eventi culturali della città, da svolgere in gruppi di 3-4 persone fino alle vacanze di Pasqua. Questa è sicuramente la prima occasione per socializzare con i compagni di classe. In seguito, nella seconda parte del semestre viene data l'occasione di creare una fanzine su un tema a scelta, che verrà poi esposta anche alla Fiera dell'editoria indipendente di Lisbona. Qui viene lasciata totale libertà allo studente e si incita alla sperimentazione anche materica. I professori sono molto gentili, e disponibili, anche se il Prof. Valente va un po' stimolato perché un po' timido.

Praticas Tipograficas: un corso leggero ed interessante, incentrato sulla calligrafia in tutte le sue forme, dallo stile Romano Antico alla Foundational Hand di Edward Johnston. Il prof. Dos Reis è molto amichevole, preparato e parla un inglese eccellente (ha studiato al Royal College di Londra).

Historia de Arte Contemporanea: il prof. Pereira è sicuramente un tipo stravagante, e il suo corso verte molto di più verso un approccio filosofico e critico molto diverso da quello a cui siamo abituati al Politecnico. Consigliato se dovete svolgere un corso simile in Italia, altrimenti meglio sperimentare corsi di Pittura o Fotografia.

Gli strumenti a disposizione presso la facoltà sono moltissimi, da cavalletti a tutti i macchinari per lavorare il legno, la pietra, presse per stampare, proiettori, camera oscura, iMac per lavorare etc. Non c'è alcun limite di utilizzo pur essendo estranei ai corsi, basta rivolgersi al responsabile dell'aula e spiegare le proprie necessità e si è subito assistiti.

I progetti sono quasi sempre a tema libero, spesso si svolge una ricerca personale, non vengono dati limiti tecnici o creativi, i tempi sono dettati dalle necessità del progetto e gli esami consistono in presentazioni dei propri lavori attraverso piccole esposizioni all'interno dell'accademia davanti ad una commissione di 3 docenti. Ciò che è prioritario all'interno dei corsi è apprendere le tecniche e sperimentare il più possibile.

Ciò che mi ha colpito particolarmente è il fermento creativo dei colleghi che in numerosi casi espongono con facilità al di fuori dell'accademia grazie alla rete di contatti tra professori ed organizzazioni universitarie. Lisbona infatti è una città culturalmente ricchissima, piena di gallerie, eventi ed esposizioni di piccole dimensioni ma in continuo movimento. La vita della città e dell'accademia sono in stretto contatto e l'ospitalità allegra e semplice dei portoghesi offrono davvero la possibilità di inserirsi e portare a casa un'esperienza molto molto ricca.

Per quanto riguarda l'alloggio, è facilissimo trovarlo e infatti mi sono trasferito dopo appena 2 giorni dal mio arrivo in ostello (consiglio lo Yes Hostel a Baixa, in pieno centro, economico e molto vivace). In università si trovano molti annunci, anche se consiglio di usare il gruppo Facebook presente a questo indirizzo

<http://www.facebook.com/groups/rp.esn.lisboa/>. I prezzi sono inferiori rispetto a Milano, si trova una bella stanza singola tra i 250 e i 300 euro (attenzione al conteggio delle bollette). Secondo la mia esperienza consiglio di abitare in una zona dove possiate andare quasi ovunque a piedi: io stavo nella zona dell' Assembleia da Republica, a 20 minuti a piedi

dalla facoltà e molto tranquilla, ma ad appena 5 minuti dal Barrio Alto, luogo simbolo del divertimento.

Per quanto riguarda la vita notturna, non voglio svelare nulla, basta affidarsi al network ESN o uscire nel Barrio Alto. Consiglio comunque di uscire con gli amici portoghesi così da scoprire posti sconosciuti alla massa di studenti Erasmus.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____